

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2018

Estratto parti di competenza della Commissione Cultura

BENI CULTURALI

Il Governo, in coerenza con il dettato costituzionale, intende assicurare un impegno concreto e crescente sui temi della tutela e della valorizzazione dei beni culturali. Ciò anche al fine di promuovere l'avvio di organici processi cognitivi, educativi ed economici, orientati alla crescita, all'innovazione e alla integrazione sociale. Nel quadro di interventi mirati per ottimizzare l'attuale organizzazione e la funzionalità delle strutture centrali e periferiche del MIBAC sarà intrapreso un piano straordinario di **assunzioni**, in modo da fronteggiare il grave deficit di organico. Ciò anche a seguito del trasferimento della materia del turismo ad altro Dicastero e in considerazione dei fabbisogni associati alle imminenti fuoriuscite di personale per quiescenza.

Gli obiettivi di tutela dei beni culturali di valorizzazione e fruizione dei beni culturali pubblici saranno perseguiti attraverso **misure di varia natura**:

- ✓ **mappatura** dei beni culturali abbandonati e non utilizzati;
- ✓ **prevenzione** del rischio per i siti archeologici;
- ✓ realizzazione di un Catalogo Unico Nazionale Digitale del patrimonio culturale; monitoraggio della gestione dei siti **UNESCO** italiani;
- ✓ sviluppo di **reti museali**; sperimentazione di card digitali per usufruire di beni ed attività culturali;
- ✓ valorizzazione del patrimonio culturale della **moda e del design**.
- ✓ Valenza strategica assumerà il tema della **sicurezza del patrimonio culturale**, anche alla luce di eventi emergenziali verificatisi nel 2018. Attraverso l'implementazione dell'Unità per la sicurezza del patrimonio culturale e nel contesto di iniziative che valorizzino opportunità rinvenienti dal contesto europeo, si intende modernizzare e potenziare il monitoraggio dei beni sul territorio a fine di tutela, individuazione e stima economica delle potenziali vulnerabilità. Ciò al fine di promuovere e realizzare interventi fondati sulla graduazione del rischio in rapporto alla disponibilità di risorse e all'utilizzo delle tecnologie digitali. Per la gestione del patrimonio culturale nelle sue declinazioni di tutela, sicurezza, valorizzazione e fruizione si proseguirà nel senso della promozione di un piano di digitalizzazione del patrimonio culturale, anche attraverso azioni organiche e integrate per migliorare il controllo e la conoscenza capillare del territorio.
- ✓ Nuove risorse saranno investite per la **promozione della cultura tra i giovani**, anche coinvolgendo le industrie culturali, e per incrementare - anche grazie ad un utilizzo migliore dei fondi europei e alla riforma del finanziamento statale degli Istituti culturali - progetti speciali fortemente avvertiti dai territori e il sostegno statale ad iniziative nei settori dell'arte contemporanea, dell'archeologia, dell'architettura, della riqualificazione delle periferie e dell'innovazione.
- ✓ Particolare attenzione verrà rivolta allo spettacolo e al cinema, attraverso l'adozione di mirate misure di sostegno al Fondo Unico, nonché azioni per il risanamento delle Fondazioni Lirico

Sinfoniche e il miglioramento dei criteri di assegnazione delle risorse, in particolare per lo spettacolo dal vivo.

- ✓ **Sul piano normativo si procederà all'adozione dei decreti attuativi della legge sullo spettacolo;**
- ✓ alla predisposizione, nell'ambito dei lavori pubblici, delle **Linee guida in materia di archeologia preventiva**; alla definizione delle Linee guida per l'architettura;
- ✓ alla predisposizione di misure di rafforzamento delle funzioni di tutela;
- ✓ alla revisione del **Codice dei Beni Culturali** e del Paesaggio, anche per migliorare la capacità di prevenzione e il contrasto all'illegalità, nonché la capacità di valorizzare e mobilitare le vocazioni dei territori. In relazione a quest'ultimo punto verrà presentato un disegno di legge delega – collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2019 – finalizzato al riordino della materia dello spettacolo e per la modifica del codice dei beni culturali. In questo settore si colloca lo sforzo di rafforzare la capacità del Mezzogiorno di gestire progetti culturali, promuovere il Made in Italy, anche nei campi specifici della Moda e del Design (e con il coinvolgimento degli **Istituti Italiani di Cultura**), sperimentare forme di comunicazione più avanzata per favorire una maggiore accessibilità nella fruizione dei beni culturali, portare nelle scuole e nelle Università progetti di promozione delle attività culturali. Quest'ultimo obiettivo verrà sviluppato anche grazie ad incentivi per la formazione continua e l'aggiornamento professionale degli operatori della cultura e per il rafforzamento dell'offerta formativa nelle Università.

SCUOLA

Nel settore scolastico si intende sviluppare percorsi di cittadinanza attiva fin dal primo ciclo di istruzione, anche in sinergia con le associazioni e altre realtà territoriali. Con particolare riguardo agli strumenti per una educazione inclusiva e di qualità per tutti, **sono allo studio diverse misure per garantire le prestazioni e i servizi necessari per raggiungere la piena inclusione scolastica** e assicurare il diritto allo studio agli studenti diversamente abili o con bisogni educativi speciali. Oltre a ciò, si migliorerà la **formazione iniziale** dei docenti di sostegno, definendo degli indicatori per misurare la qualità dei processi di inclusione in ogni scuola anche al fine di ottimizzare le risorse e ridurre le disparità regionali, nell'ottica dell'armonizzazione del servizio su tutto il territorio nazionale. Il Governo proseguirà gli sforzi diretti a limitare **l'abbandono scolastico**, incentivando gli studenti a proseguire gli studi, fino all'ottenimento di un titolo di scuola secondaria di secondo grado. Saranno utilizzati nuovi strumenti per l'aggiornamento continuo e la valorizzazione professionale del corpo docente, attraverso la **revisione del sistema di reclutamento** e affrontando il problema dei **trasferimenti**, che limita un'adeguata continuità didattica. Sarà inoltre valorizzato il ruolo del personale amministrativo tecnico e ausiliario (**ATA**) anche attraverso la **formazione in servizio del personale di segreteria**.

Sono state introdotte alcune modifiche alla precedente Legge di riforma della scuola

- ✓ **esame di Stato:** differito di un anno l'obbligo, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato, dello svolgimento della prova nazionale Invalsi; con lo stesso decreto è stata differita di un

anno l'obbligatorietà - ai fini dell'ammissione all'esame di Stato - dello svolgimento del monte ore di alternanza scuola-lavoro previsto.

- ✓ accesso alla professione di docente: sono in corso di completamento le procedure previste dal decreto attuativo della riforma, ferma restando la volontà di pervenire ad una disciplina più organica in materia. È stato inoltre **eliminato** il termine massimo complessivo di **durata previsto per i contratti a tempo determinato del personale della scuola**, per la copertura di posti vacanti e disponibili.
- ✓ Con riferimento all'inclusione degli **alunni con disabilità** – e in considerazione della centralità nel sistema di istruzione nazionale dei principi di inclusione scolastica - è stato costituito un gruppo di lavoro per l'accompagnamento delle misure attuative previste nella normativa in vigore. Tale approccio è finalizzato a consentire la piena integrazione delle alunne e degli alunni con disabilità, sulla base dei propri bisogni individuali e nell'ottica dell'autonomia, della partecipazione sociale e del miglioramento delle performance.
- ✓ **alternanza scuola-lavoro**, oltre al già citato differimento dello svolgimento da parte degli studenti del monte ore di alternanza - quale requisito di ammissione agli esami di Stato – si interverrà su tale istituto al fine di rendere i percorsi il più possibile orientativi e di qualità, rispondenti a standard di sicurezza elevati e coerenti con il percorso di apprendimento dello studente interessato, anche relativamente al territorio di riferimento. In tal senso il monte ore globale verrà ridefinito in base al percorso scolastico. Si intende tenere conto del ruolo strategico che l'apprendimento orientato al lavoro ha assunto nelle indicazioni europee in materia di istruzione e formazione, nell'ambito degli obiettivi di Europa 2020 anche al fine di un incremento dell'occupabilità dei giovani mediante più alti standard di formazione. Tale modifiche tengono conto del fatto che le opportunità di collocamento professionale, nonché la connessa capacità di assumere un ruolo attivo nel lavoro, nella vita sociale, e nel proprio contesto sociale dipende non solo da competenze strettamente tecniche ma anche, in ugual misura, dall'acquisizione di abilità e competenze trasversali (soft skills o character skill). In quest'ottica si ritiene quindi necessaria una ridefinizione dei documenti tecnici di accompagnamento all'attuazione delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo l'orientamento della valorizzazione delle competenze trasversali.
- ✓ saranno intraprese misure per **assicurare il reclutamento dei docenti con titoli idonei** all'insegnamento della lingua **inglese**, della **musica** e **dell'educazione motoria** nella scuola primaria anche utilizzando, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate. Saranno dunque oggetto di valutazione nuove classi di concorso e i requisiti per accedere all'insegnamento di dette discipline nella scuola primaria.
- ✓ rivedere la disciplina (risalente al 1958) relativa all'organizzazione delle **attività sportive** scolastiche.
- ✓ Altre azioni riguardano il sistema integrato di educazione ed istruzione. La precocità d'ingresso nel sistema di istruzione è riconosciuta come misura capace di accrescere il successo formativo nel corso della vita: in tal senso è necessario **potenziare il segmento 0-6 anni**. Va quindi integrata l'attuale normativa prestando maggiore considerazione alle esigenze di educazione prescolare, in particolare nelle Regioni che ad oggi presentano un accesso ai servizi educativi per l'infanzia inferiore alla media nazionale. In questo senso si conferma il valore delle **'sezioni primavera'**, mentre occorre introdurre, nell'ambito delle risorse a

legislazione vigente, una misura di perequazione che incrementi il Fondo nazionale relativo al sistema integrato.

- ✓ La lotta alla **dispersione scolastica**, obiettivo fondamentale del Paese nel quadro europeo, passa anche per un incremento delle opportunità formative sul territorio. In questo senso sono state avviate, per il tramite dei Fondi Europei, una serie di misure per il potenziamento delle competenze di base e per la lotta alla dispersione anche attraverso offerte formative in spazi e tempi ulteriori rispetto alle ordinarie attività didattiche. A tal fine potrà essere incentivato e promosso, ove ne ricorrano effettivamente le condizioni, il **tempo pieno e prolungato nella scuola del primo ciclo**. Nel corso del 2018 è stata data attuazione al Piano Nazionale Scuola Digitale in base alle tempistiche programmate. In considerazione di una necessaria revisione delle modalità di disseminazione delle metodologie didattiche è prevista l'attivazione di équipe a supporto delle istituzioni scolastiche nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente.
- ✓ Tra le misure per la **sicurezza degli edifici scolastici**, il MIUR, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha avviato una mappatura satellitare degli edifici scolastici per poter verificare eventuali spostamenti degli stessi al fine di avviare tempestivamente i controlli. Sul portale del Ministero sono attualmente disponibili in chiaro tutti i dati presenti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica.
- ✓ Per quanto attiene al **personale della scuola** verranno riviste le modalità di reclutamento dei docenti di tutti gli ordini e i gradi scuola rendendo più snella e agevole la procedura e saranno attivati percorsi specifici sul sostegno. Sarà anche pubblicato un **concorso** per il reclutamento dei Direttori dei Servizi Generali e amministrativi (DSGA), mentre verrà **rivisto il modello del corso concorso per il reclutamento**. In particolare, verrà scorporato il corso di formazione, si assumeranno in servizio i vincitori di concorso alla fine delle prove orali, previa pubblicazione delle graduatorie di merito, e sarà attivato un corso di formazione in servizio. Sarà così possibile coprire i posti vacanti e disponibili da settembre 2019.
- ✓ In ambito di **collaboratori scolastici** si studieranno misure per la loro stabilizzazione funzionale all'internalizzazione di alcuni servizi. Infine, è stato siglato il provvedimento di ripartizione dei **fondi che consente di erogare complessivamente circa 23 milioni per l'ampliamento dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)** per l'anno 2018/2019. Gli ITS sono una realtà su cui il Governo intende puntare in maniera decisa, avendo dimostrato chiaramente la loro efficacia nell'assicurare uno sbocco lavorativo ai propri diplomati.
- ✓ Verranno incentivati nuovi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore in sinergia con le scuole superiori tecniche e professionali, il mondo del lavoro, le imprese, le micro realtà locali, le università, le filiere produttive. La creazione di nuovi ITS sul territorio nazionale permetterà un raccordo mirato al mondo del lavoro e darà nuovo impulso alla ricerca.

UNIVERSITA' e RICERCA

Nel settore universitario sono allo studio misure per

- ✓ **agevolare l'accesso alla no tax area** al fine di ampliare la platea di studenti beneficiari dell'esenzione. È prevista, inoltre, la stabilizzazione da parte delle Regioni del Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio per gli studenti meritevoli, ma privi di

mezzi e la semplificazione delle procedure amministrative necessarie all'erogazione delle borse di studio.

- ✓ Si procederà, infine, alla revisione del sistema di **accesso ai corsi a numero programmato**, attraverso l'adozione di un modello che assicuri procedure idonee a orientare gli studenti verso le loro effettive attitudini.

Nel settore della ricerca il Governo mira all'incremento delle risorse destinate alle università e agli enti di ricerca, agendo sia sui rispettivi fondi di finanziamento, sia per la ridefinizione dei criteri di finanziamento. **E' allo studio l'elaborazione di un piano strategico pluriennale per l'università e la ricerca che affronti in maniera unitaria le diverse problematiche che caratterizzano il settore dell'alta formazione e della ricerca.**

- ✓ Saranno intraprese misure per migliorare la **crescita professionale dei ricercatori**, incentivando sia il sistema di reclutamento (con un piano straordinario di assunzioni) sia le progressioni di carriera degli accademici e dei ricercatori degli enti di ricerca. Sono inoltre allo studio proposte per creare le condizioni affinché i giovani talenti possano rientrare in Italia e disporre di infrastrutture fisiche e tecnologiche adeguate e finanziate in maniera costante, nelle quali poter continuare a sviluppare l'attività scientifica. Le risorse potranno derivare dalla collaborazione diffusa tra enti e mondo delle imprese, anche incentivando l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico - privato.
- ✓ Si introdurranno anche delle **semplificazioni nei processi di acquisto di beni e servizi nel mondo della ricerca.**
- ✓ Ulteriori risorse sono attese da finanziamenti europei, ed in particolare, dalla partecipazione alle azioni del Programma Quadro 2014-2020 in materia di ricerca e innovazione Horizon 2020.

Il Governo proseguirà gli sforzi diretti a sostenere un'ampia e qualificata partecipazione del nostro sistema della ricerca e dell'innovazione alle iniziative finanziate, o cofinanziate, dalla Commissione Europea e massimizzare i benefici del ritorno finanziario.

- ✓ Particolare attenzione è rivolta verso le **infrastrutture e le iniziative di ricerca** di grande rilievo ed impatto per la società, come l'infrastruttura europea per il calcolo ad alte prestazioni, al fine di consolidare l'impegno organizzativo e politico profuso finora, valorizzare gli investimenti già effettuati e accedere agli stanziamenti previsti dalla UE. Contemporaneamente, il Governo si impegnerà nella fase di **negoiazione del prossimo Programma Quadro 2021-2027 per la ricerca e l'innovazione, Horizon Europe**, con l'obiettivo di giungere ad un accordo sui contenuti che possa riconoscere, tra gli obiettivi politici a strategici, anche le principali priorità nazionali e possa garantire una partecipazione ampia ed efficace attraverso un regolamento più snello e aderente agli interessi nazionali.

Il Governo punta sul **rafforzamento delle attività di ricerca**, come leva per rilanciare l'economia; al riguardo sono in fase di avvio i lavori per **l'aggiornamento del Programma Nazionale per la Ricerca 2015 – 2020**, attraverso il quale si intende

rafforzare gli investimenti pubblici e al contempo incentivare la partecipazione delle PMI anche attraverso un'azione di stimolo del tessuto imprenditoriale. Mediante il PNR 2015 – 2020 vigente il Governo ha garantito la piena attuazione alle azioni di recente avvio sulla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e sul rafforzamento delle Infrastrutture di Ricerca già individuate dal Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) affinché possano configurarsi come attrattori delle attività di ricerca nazionali e internazionali.

- ✓ Per garantire **l'innovazione nella didattica** - e in particolare quella digitale – saranno poste in essere una serie di misure utili a qualificare l'offerta formativa on line e telematica delle università.

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE (AFAM)

- ✓ si procederà al completamento del processo di riforma del sistema di reclutamento, si valuterà un **possibile piano di riassetto complessivo del sistema** e di riordino dell'offerta formativa, definendo i criteri per l'attivazione dei corsi di specializzazione e di formazione;
- ✓ saranno introdotte misure finalizzate al miglioramento dell'internazionalizzazione della formazione superiore, intesa sia in termini di attrattività scientifico accademica, sia in termini di rapporti bilaterali.
- ✓ si procederà alla statalizzazione dei conservatori, ove possibile.

Con riferimento al quadro disciplinatorio, la complessa normativa in materia di legislazione scolastica, universitaria, della ricerca e AFAM necessita di un riordino anche attraverso un'attività di redazione dei relativi codici.

A completamento della manovra di bilancio 2019-2021, il Governo dichiara, quali collegati alla decisione di bilancio:

- Disegno di legge di delega al Governo per il riordino della materia dello spettacolo e per la modifica del codice dei beni culturali;
- Disegno di legge recante disposizioni in materia di ordinamento sportivo e di professioni sportive;
- Disegno di legge recante disposizioni in materia di istruzione, università, alta formazione artistica, musicale e coreutica, ricerca e attività sportiva scolastica e universitaria, nonché di riassetto, semplificazione e codificazione della normativa dei medesimi settori.